

ARMANDO CIMOLAI CENTRO SERVIZI SRL  
via Masieres 32, San Quirino

RELAZIONE AMBIENTALE

PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA SIC - ZPS

AGOSTO 2017  
DATA

NOTE

SCALA

**VARIANTE PUNTUALE N.71 AL P.R.G.C.**  
ZONA INDUSTRIALE SAN QUIRINO  
33080 SAN QUIRINO, PORDENONE

## RELAZIONE AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA SIC - ZPS

La presente relazione è allegata alla proposta di Variante Puntuale n.71 al Piano Regolatore Generale Comunale.

La variante interessa i terreni siti a San Quirino, di proprietà della ditta ARMANDO CIMOLAI CENTRO SERVIZI SRL, identificati catastalmente al Foglio 61 mappale 302 e con superficie pari a mq 2.230.

Le aree sono localizzate al limite Ovest della Zona Industriale esistente in località Roiatta ed in particolare risultano adiacenti all'Ambito Industriale denominato "Cimolai" della stessa proprietà.

La variante consiste nella trasformazione dei suddetti terreni da destinazione agricola a destinazione industriale – Zona D - sottozona D2\* - zone per deposito a cielo aperto di materiali e merci connessi all'attività industriale.

La presente Variante prevede:

- modifica dei perimetri di zone omogenee e categorie urbanistiche già previste nell'assetto azzonativo dello strumento urbanistico comunale
- adattamento delle zone omogenee per riconfigurare il perimetro in aderenza all'assetto proprietario
- approfondimenti e nuove soluzioni progettuali per la zona D2

Non sono previsti incrementi all'entità dei carichi insediativi in quanto le aree oggetto di variante non concorrono al calcolo degli indici urbanistici (superficie coperta).

## **Area vasta di influenza del piano ed interferenza con il sistema ambientale**

Attualmente l'area, confinante a est con la Zona Industriale, si presenta come un'area a seminativo a scarsa valenza ambientale e soprattutto vegetazionale in quanto non vi è significativa presenza di alberi e/o arbusti.

Dal punto di vista morfologico, la natura del terreno, nonostante alcune naturali pendenze e lievi ondulazioni, risulta avere caratteristiche pressoché pianeggianti.

Anche l'aspetto faunistico dell'area è indubbiamente modesto per la quantità e tipologia della fauna selvatica (soprattutto piccoli mammiferi e roditori, uccelli locali quali passerii, merli, cornacchie, anfibi e rettili), comunque rara e di passaggio.

### **Descrizione del sito S.I.C.**

Il territorio comunale di San Quirino è interessato solo marginalmente, ai confini est/nord-est lungo gli argini del torrente Cellina, dal Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) denominato "Magredi del Cellina" e dalla Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.), compresi nella rete ecologica "Natura 2000".

Il territorio incluso nel SIC fa parte di un'ampia area pianeggiante in lieve pendenza la cui ossatura principale è costituita dall'enorme conoide di deiezione del torrente Cellina. Si tratta di uno spesso materasso di sedimenti alluvionali grossolani di natura calcareo-dolomitica rappresentati perlopiù da ciottoli, ghiaie e minor misura sabbie, di origine fluvioglaciale.

A nord il sito si trova in contatto con la fascia pedemontana delle Prealpi pordenonesi, mentre a sud esso si estende fin quasi a raggiungere la linea delle risorgive che notoriamente separa l'alta, dalla bassa pianura friulana. Le caratteristiche dei magredi, termine che significa prato "magro", sono legate, alla scarsa disponibilità d'acqua e di nutrienti per le piante. Una delle principali peculiarità dei magredi è infatti rappresentata dalla mancanza d'idrografia superficiale dovuta alle particolari caratteristiche del suolo estremamente permeabile nel contesto di in una regione che all'opposto si caratterizzata per gli elevati valori pluviometrici. Tale condizione ha favorito

l'affermazione di questo paesaggio vegetazionale caratterizzato da praterie magre con radi arbusti che i botanici definiscono "steppe edafiche".

I magredi presentano un habitat del tutto peculiari con la presenza di flora e fauna complesse e varie.

### **Valutazione della significatività dell'incidenza sul sito**

In considerazione del fatto che:

- la variante proposta è ininfluente riguardo le previsioni del vigente PRGC in quanto le modifiche introdotte risultano di modesta entità e senza alcuna incidenza sui carichi insediativi previsti dallo strumento urbanistico generale vigente e, quindi, senza alterare di fatto la situazione esistente,
- che la localizzazione delle aree risulta lontana rispetto agli ambiti tutelati in quanto le stesse si estendono lungo il confine nord-ovest del territorio comunale,
- che le variazioni introdotte non possono produrre alcun tipo di cambiamento sul sito tutelato, non incidendo sugli obiettivi specifici di salvaguardia e tutela delle aree protette riconosciute a livello regionale e comunitario, obiettivi già presenti nella variante generali,

si può senz'altro ritenere che l'impatto dovuto alle previsioni di variante non saranno in grado di alterare in modo significativo le componenti antropiche e naturalistiche, né le interazioni tra queste e il sistema ambientale nella sua globalità: è escludibile, pertanto, qualsiasi incidenza sui SIC/ZPS considerati.

## **Conclusioni**

Alla luce delle considerazioni e valutazioni sopra espresse si può ritenere, quindi, che per la variante in oggetto, non direttamente connessa e necessaria alla gestione di SIC (magredi del Cellina) e ZPS (magredi di Pordenone), e peraltro priva di incidenza significativa su tali siti, specie in considerazione degli obiettivi di conservazione degli stessi, non sia necessario attivare la procedura di valutazione di incidenza di cui al DGR n. 2600 del 18/07/02, applicativa delle direttiva del 21/05/92 n. 92/43/CEE e del DPR 357/1997.

San Quirino,

Il progettista